

LEGA PRO. Il lungo corteggiamento tra l'attaccante e la società gardesana si è concluso con il lieto fine: dal mare di Trapani alle sponde gardesane

Ferretti, il nuovo «squalo» della Feralpi Salò

Con fiducia verso la nuova avventura in verdeblù: «Felice per la scelta, possiamo recuperare posizioni. A 30 anni mi reputo giovane e posso dare tanto»

Sergio Zanca

Aveva attraversato lo stretto con tante speranze, lo Squalo Bianco, ma l'avventura a Trapani è durata pochi mesi. Andrea Ferretti, 30 anni compiuti a settembre, sposino novello, ha resistito in Sicilia fino a dicembre. Lui, che abita a Parma, ha la moglie avvocatessa in un importante studio di Milano, e il suocero (Giacomo Murelli, ex difensore di Avellino, Padova e Bologna), vice di Stefano Pioli all'Inter, è uomo da nebbia, prosciutto e tortellini.

IL NUOVO ATTACCANTE della Feralpi Salò compare nella sala stampa dello stadio Turina insieme al general manager Marco Leali e al direttore sportivo Eugenio Olli. «Ferretti non ha bisogno di presentazioni - dice Leali -. Bastano i suoi numeri a spiegarne la bravura. Noi ne sappiamo qualcosa. In tre partite ci ha sempre fatto male, rifilandoci altrettante doppiette. Questa estate lo abbiamo inseguito, ma ha avuto l'opportunità di andare in serie B, e l'ha colta. Nel girone di ritorno spero che ci aiuti a risalire al 5°-6° posto».

«Il corteggiamento - aggiunge Olli - è stato lungo, durava da alcuni anni. Devo ammet-

tere che Andrea ha mantenuto la parola. Se ritorno in Lega Pro, mi aveva detto, verrò sicuramente sul Garda. Poteva essere un modo di giustificarsi, e invece ha mantenuto la parola. Adesso inizia un percorso nuovo, con l'augurio che possa essere duraturo e pieno di soddisfazioni».

«Sono molto contento della scelta fatta - assicura la punta -. Ho 30 anni, ma mi reputo ancora giovane, e in grado di dare tanto. Possiamo toglierci delle belle soddisfazioni. Le richieste non mi mancavano, anche da società d'alta classifica nei vari gironi. Ma io ho deciso in base a quello che mi sentivo». Lo «Squalo Bianco», in passato soprannominato il «Principe», ha preferito le acque del lago a quelle del mare. Per Ferretti, in un certo senso, si è chiuso un cerchio, iniziato a Messina il 1 settembre 2007 (il giorno del debutto in B, col Cesena di Fabrizio Castori), e terminato a Trapani. Le

uniche due stagioni tra i caddetti: la prima e l'ultima. Per il resto solo C1, e una spolverata di C2: «In Sicilia speravo francamente di poter fare meglio. Invece ho cominciato male fin dall'estate. L'amichevole di luglio a Spiazio proprio con la Feralpi Salò mi è rimasta indigesta: ho colpito la traversa, e poi ho preso un brutto colpo all'anca, che mi ha costretto a rimanere fuori a lungo. Alla fine ho deciso di tornare al nord, perché fondamentalmente in Sicilia non mi trovavo bene: non è il mio mondo».

FERRETTI rammenta di avere avuto come compagno Braccalenti, a Cesena, ma che il più insistente nell'indurlo a indossare la maglia verde azzurra è stato Davi. Parla degli inizi a Cardiff, in Galles, due anni, tra i 19 e i 21 («un'esperienza formativa, anche se non facile per un giovane»); elogia, tra gli allenatori avuti, Maspéro e Benny Carbone; afferma di non amare il ruolo di punta solitaria, ma di voler avere un compagno a fianco, in grado di spalleggiarlo. E sulle prospettive: «Dobbiamo essere bravi a far girare la fortuna dalla nostra parte, magari vincendo qualche gara giocando peggio degli avversari. Possiamo recuperare qualche posizione». •



Andrea Ferretti con il direttore sportivo Eugenio Olli e il direttore generale Marco Leali

Il mercato

Saluta anche Bizzotto: va al Renate

Gente che va, gente che viene. Dopo l'arrivo di Andrea Ferretti, ieri hanno lasciato Salò Federico Maracchi e Giulio Bizzotto. Il primo ha salutato i tifosi della Feralpi con una lettera e ha preso la strada di Trapani: «Faccio le valigie, ma dentro di esse porto con me tanti bellissimi ricordi. Salò e la Feralpi Salò mi hanno regalato grandi emozioni. Il vostro affetto ha permesso di rendere questa mia esperienza di un anno e mezzo ancor più indimenticabile».

IL SECONDO (cartellino di proprietà del Cittadella) è stato girato al Renate. Alla rosa si è invece aggregato Gamarra, rientrato dalla Bolivia: la sua avventura nel campionato sudamericano per nazionali under 20 è finita ancor prima di iniziare per un infortunio. La Lega Pro intanto ha annunciato che la partita di campionato valida per la terza di ritorno, al Turina contro il Sudtirolo, sarà disputata sabato 21 gennaio alle 16.30, anziché domenica 22 alle 18.30. Spostamento di orario anche per l'amichevole di sabato, con il Como di Fabio Gallo, che milita nel girone A: squadre in campo alle 15, e non alle 14.30. • **S.Z.**